



CITTÀ DI MONTALBANO JONICO
Provincia di Matera



Città di Francesco Lomonaco

www.comune.montalbano.mt.it
tel. 0835593811 - fax 0835593852

**Relazione di inizio mandato
quinquennio 2020 – 2025**

(Art. 4 *bis* del D. Lgs. 149/2011)

Indice

Premessa	
Parte prima – Dati generali	
1. Dati generali	
1.1. Popolazione residente al 31.12.2019	
1.2. Organi politici al 01.10.2020	
Il Consiglio comunale	
La Giunta Comunale	
Premessa	
Programma	
Linee strategiche	
Bilancio	
Lavori pubblici, urbanistica e viabilità	
Commercio e lavoro	
Turismo	
Agricoltura	
Sicurezza e legalità	
Nuovo piano del traffico veicolare	
Arredo urbano, ambiente, igiene e sanità	
Politiche sociali e giovani	
Istruzione e cultura	
Sport	
1.3. Condizione giuridica dell'Ente	
1.4. Condizione finanziaria dell'Ente	
1.5. Struttura organizzativa e organigramma	
Area 1 – Demografici, elettorale, leva, protocollo, URP, Servizi sociali, contenzioso, cultura, e spettacoli, turismo, sport, valorizzazione del territorio, istruzione, Segreteria...	
Area 2 – Economico finanziario (bilancio, ragioneria, economato)	
Area 3 – Urbanistica, permessi a costruire, autorizzazioni ad occupare suolo pubblico, autorizzazioni a manomettere la sede stradale, edilizia privata, lavori pubblici, ambiente, patrimonio, manutenzioni, protezione civile, Sued	
Area 4: Entrate, personale, attività produttive, SUAP	
Area 5: Vigilanza	
1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente defnicitario	
1.7 Bilancio di previsione approvato	
Parte seconda– Situazione economico finanziaria dell'ente	
2.1 Politica tributaria locale	
2.2 Situazione economico finanziario alla data della presente relazione	
2.3 Equilibri del bilancio	
2.4 Quadro riassuntivo della gestione di competenza (consuntivo 2019)	
2.5 Risultati della gestione finanziaria: fondo di cassa e risultato di amministrazione	
2.6 Pareggio di bilancio costituzionale	
2.7 Indebitamento Ricorso agli strumenti di finanza derivati	
2.8 Ricorso agli strumenti di finanza derivata	
2.9 Anticipazioni di tesoreria	
2.10 Situazione economico patrimoniale	
2.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio	
2.12 Spesa per il personale	

Parte terza – Rilievi degli organismi esterni di controllo.....

3.1 Rilievi della Corte dei Conti.....

Attività di controllo.....

Attività giurisdizionale.....

3.2 Rilievi dell’Organo di revisione.....

Parte quarta – Società partecipate.....

Premessa

La presente relazione di inizio mandato viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante norme in materia di: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Con la relazione si descrive la situazione economico- finanziaria e patrimoniale dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del nuovo mandato amministrativo. La presente relazione è attinente all'attività dell'Amministrazione Comunale, il cui Sindaco, Avv. Piero Marrese, è stato proclamato eletto in data 22/09/2020 a seguito delle elezioni comunali svoltesi il 20 e 21 settembre 2020.

La relazione di inizio mandato, predisposta dal Responsabile del servizio finanziario o dal Segretario Comunale, è sottoscritta dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

Mentre per la relazione di fine mandato è stato approvato uno "schema tipo" con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 7 febbraio 2013, analogo schema non è stato predisposto e approvato per la relazione di inizio mandato.

La natura delle informazioni richieste è però analoga. Infatti, la relazione deve contenere i seguenti elementi riferiti alla situazione dell'Ente alla data di inizio del mandato amministrativo:

- a) Situazione finanziaria
- b) Situazione patrimoniale
- c) Situazione indebitamento

Le disposizioni normative non prevedono la certificazione della relazione di inizio mandato da parte dell'organo di revisione contabile e l'inoltro della stessa alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte dei dati riportati nelle tabelle di seguito riportate è desunta dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D. Lgs. 267/2000 e dal questionario trasmesso dall'Organo di Revisione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente.

La parte che segue è stata redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

I dati esposti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto consuntivo 2019, approvato con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 15 luglio 2020 e al Bilancio di previsione finanziario 2020-22, approvato con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 07 del 14 marzo 2020, nelle risultanze assestate alla data odierna.

È stata inoltre approvata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 15 luglio 2020 "Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale del Bilancio di previsione 2020 – 2022".

La Relazione di fine mandato è stata sottoscritta in data 14 luglio 2020, ai sensi dell'Art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011. Tale relazione, certificata dall'Organo di revisione in data 22 luglio 2020, è stata regolarmente pubblicata in data 27.07.2020 nel sito istituzionale del Comune di Montalbano Jonico e trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27.07.2020.

Parte prima – Dati generali

1. Dati generali

1.1. Popolazione residente al 31.12.2019

Risultano 7.045 residenti, di cui 3.446 maschi e 3.599 femmine. Nuclei familiari residenti 2.910.

1.2. Organi politici al 01.10.2020

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il **Consiglio**, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente e rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune, anche mediante l'approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali e indirizzi.

La **Giunta** è l'organo esecutivo dell'Ente; è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative, può proporre al Consiglio e adottare i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche, rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario generale e dei Dirigenti.

Nel 2020, gli organi di governo del Comune di Montalbano Jonico, eletti in data 20 e 21 settembre 2020, sono composti come di seguito dettagliato.

Il Consiglio comunale

Il Sindaco Avv. Piero Marrese e i consiglieri comunali eletti sono stati proclamati il 22 settembre 2020, come da verbale del 22 settembre 2020 dell'Adunanza dei Presidenti di sezione elettorale (agli atti del Comune).

L'art. 9, commi 8,9,10,11 e 12 dello Statuto prevede la figura del Presidente del Consiglio ed un Vice Presidente Vicario.

Carica	Nominativo		Appartenenza
Sindaco	MARRESE	Piero	Maggioranza
Presidente del consiglio	PIERRO	Pietro	Maggioranza
Consigliere	NESI	Ines Anna Irene	Maggioranza
Consigliere	DI SANZO	Giuseppe Antonio	Maggioranza
Consigliere	PENNETTA	Tommaso	Maggioranza
Consigliere	RAGONE	Rosaria	Maggioranza
Consigliere	TORNESE	Antonio	Maggioranza
Consigliere	GAGLIARDI	Anna Rosa	Maggioranza
Consigliere	LISANTI	Emilia	Maggioranza
Consigliere	TAURO	Leonardo Rocco	Minoranza
Consigliere	FORUNATO	Rosa	Minoranza
Consigliere	PIERRO	Camillo Donato	Minoranza
Consigliere	IACOBELLIS	Giuseppe	Minoranza

La Giunta Comunale

Con il Decreti prot. n. 13093, 13095, 13096 e 13097 del 1° ottobre 2020, il Sindaco ha nominato il Vicesindaco e i componenti della Giunta come di seguito dettagliato. Si sottolinea che tutti gli assessori in carica sono consiglieri comunali e che la Giunta è composta da tre uomini e due donne: sono pertanto rispettati i criteri previsti dal comma 137 dell'Art. 1 della Legge n. 56/2014 (che stabilisce una quota minima del 40% per la rappresentanza di ciascun sesso nelle giunte dei comuni con più di 3.000 abitanti).

Carica	Nominativo	Deleghe
Sindaco	Piero Marrese	
Assessore – Vice Sindaco	Giuseppe Antonio Di Sanzo	- Attività produttive - Commercio - Bilancio - Igiene
Assessore	Ines Anna Irene Nesi	- Cultura - Spettacolo - Turismo - Sport - Pubblica istruzione - Politiche sociali
Assessore	Rosaria Ragone	- Sanità - Sicurezza sociale - Ambiente - Energie alternative - Semplificazione, digitalizzazione e nuove tecnologie
Assessore	Tommaso Pennetta	- Lavori pubblici - Urbanistica

Linee programmatiche 2020-2025

Programma amministrativo

PREMESSA

“Avanti nel futuro per continuare il percorso intrapreso”. In continuità con quanto realizzato

dall'Amministrazione uscente e nell'ottica di un processo di rispetto e trasparenza, progresso e innovazione, concordia e bene comune, si intende realizzare una nuova programmazione che abbia l'obiettivo di rendere la nostra Montalbano una città ancora più bella e sicura, pulita e sostenibile.

Una città profondamente cambiata negli ultimi cinque anni, grazie al risanamento dei debiti e alla riduzione delle spese inutili, al ripopolamento di tante aree abbandonate e degradate e alla riqualificazione delle piazze e degli edifici storici. Tanto è stato fatto, con grande impegno ed umiltà, e tanto altro ancora deve essere fatto, in un percorso di fiducia e collaborazione, partecipazione e avvicinamento alla cosa pubblica, il vero patrimonio di tutti i cittadini montalbanesi. Ed è in questa direzione che sarà tesa l'azione amministrativa, che sarà basata sulla continuità del lavoro effettuato nell'ultimo quinquennio e, al tempo stesso, sulla capacità di rinnovamento e sviluppo del territorio.

LINEE STRATEGICHE

Il punto di partenza per lo sviluppo territoriale sarà quello di confermare un bilancio sano, sulla scia del modello già adottato negli ultimi anni, ma ampio spazio nel programma elettorale sarà riservato alla riqualificazione urbanistica e sociale, alla valorizzazione culturale e alla promozione turistica. A tale scopo, si cercheranno di utilizzare al meglio tutte le opportunità, gli strumenti e i canali di finanziamenti disponibili in ambito europeo, ma anche nazionale e regionale, in un'ottica di reperimento di occasioni di sviluppo locale e di opportunità a livello occupazionale. La sfida sarà quella di far crescere ulteriormente la nostra economia, grazie ad un approccio sinergico tra tutti i soggetti e ad un pieno coinvolgimento della comunità, al fine di valorizzare le risorse e le vocazioni del luogo, promuovere lo sviluppo locale, favorire un partenariato istituzionale ed economico-sociale e rilanciare alcune delle sue risorse endogene quali l'agricoltura, il turismo, l'artigianato e le piccole e medie imprese.

I PUNTI CARDINE DEL PROGRAMMA

1. BILANCIO

In questi anni è stato fatto un lavoro gigantesco di riequilibrio del bilancio, che l'amministrazione aveva ereditato in stato di squilibrio conclamato. Più di 7 milioni di euro di debiti, passività potenziali, disavanzi ereditati e rate di mutui che adesso non gravano più sul bilancio comunale. E' stato possibile ridurre gli sprechi, attivando la procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale prevista dal Testo Unico degli Enti Locali e ricevendo un aiuto da parte della Regione Basilicata.

Il comune, secondo quanto suggerito dal revisore dei conti e dopo aver pagato la stragrande maggioranza dei debiti, adesso può chiudere tale procedura in anticipo di diversi anni rispetto a

quelli programmati.

Pertanto la nuova amministrazione si dovrà occupare della chiusura definitiva della procedura.

L'esigenza, poi, di affermare anche nel nostro Comune uno spazio di democrazia diretta e di partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica ci spinge ancora una volta ad introdurre e istituzionalizzare il "Bilancio sociale partecipato" come percorso di dialogo per consentire ai cittadini di incidere nelle scelte future che l'Amministrazione dovrà compiere. Questo percorso, tuttavia, potrà essere iniziato solo quando questo ente avrà completato la procedura di Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale. Fino alla conclusione di questo processo, che è vicina grazie al lavoro fatto negli ultimi 5 anni di risanamento, gli spazi finanziari per poter aprire ad una riflessione collettiva con soggetti associativi e partecipativi risultano essere limitati.

2. LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E VIABILITA'

Continuare a valorizzare le risorse cittadine. Occorre partire da quanto fatto in questi 5 anni: in primis è necessario dare la giusta dignità agli operai che ci aiutano nelle piccole opere di manutenzione del nostro paese. Insieme a loro siamo riusciti anche a realizzare opere importanti, come il ripristino di alcune scalinate del nostro centro abitato, marciapiedi distrutti e in alcuni tratti inesistenti. L'obiettivo è ora quello di ristrutturare tutte le fontane del centro abitato e continuare con strade e marciapiedi.

Si continuerà ad intervenire sulla via principale, via Armando Miele, che in caso di piogge ancora presenta criticità a causa del modo in cui è stata realizzata dalle precedenti amministrazioni. Particolare attenzione verrà rivolta alla toponomastica, al fine di dare il giusto numero alle abitazioni e i nomi alle vie, considerato che alcune situazioni sono cambiate. Lo stesso vale per la toponomastica delle strade di campagna.

Centro storico. Quanto è stato fatto per il nostro centro storico, in termini di riqualificazione e lotta al degrado, deve continuare nel prossimo mandato intervenendo con forza e decisione.

Oltre a continuare il rifacimento della pavimentazione, bisogna mettere mano agli immobili abbandonati e dare loro il giusto decoro.

Recupero Case nel centro storico. L'iniziativa consiste nel recuperare case ormai decadute dal punto di vista architettonico per migliorare il decoro del centro storico. Le opere da realizzare possono seguire due filoni: il primo riguarda il rifacimento di tutte le facciate delle singole abitazioni; il secondo riguarda opere strutturali interne per ammodernamento e agibilità degli stessi edifici. Il fine è quello di creare mini strutture alberghiere-ricettive per accogliere i turisti che intendono far visita al paese. Tutto questo necessita anche di un investimento di capitale umano per poter garantire le attività che tali strutture richiedono (imprese di pulizia; bar e ristoranti per colazioni, pranzi e cene; navette per trasporto turisti aree limitrofe; ecc).

Cimitero. Nell'ottica di un lavoro già avviato, che ha visto la sistemazione di alcune aree in stato di abbandono e la costruzione di nuove cappelle comunali, nonché la creazione dell'impianto di illuminazione di cui il cimitero era sprovvisto, è necessario procedere alla nuova pavimentazione al fine di concludere un percorso di riqualificazione volto al miglioramento e all'ampliamento dei servizi.

3. COMMERCIO E LAVORO

Il mercato contadino L'amministrazione ha già approfondito la tematica della creazione di un'area in cui poter collocare la vendita delle produzioni di frutta e verdura locali, questo per poter riordinare la materia del commercio itinerante di produzioni agroalimentari ed artigianali al fine di garantire maggiore rispetto delle regole in tema di commercio itinerante. Creare questa area prevede l'allestimento di un luogo all'aperto con dei servizi come l'acqua corrente, le griglie di raccolta delle acque ed i bagni. In pratica un vero e proprio investimento per il quale fino ad oggi non ci sono state risorse disponibili in bilancio, essendoci concentrati nel ripianamento dei debiti ereditati. Con la nuova programmazione si potrà iniziare a lavorare per questo obiettivo, che da un lato non svantaggia i commercianti in sede fissa e dall'altro valorizza le produzioni locali.

Stesso discorso occorrerà fare per provare a ripristinare il commercio storico dei nostri prodotti sulla strada statale 598 val d'Agri in corrispondenza dei giardini di Montalbano. In tal senso occorre recuperare la storica fontana della cosiddetta "pompa" in modo che possa ritornare a rappresentare per i viandanti un punto di riferimento commerciale per le produzioni di Montalbano Jonico.

Dopo l'istituzione del marchio De.Co. (Denominazione Comunale Montalbano Jonico), subito al lavoro per renderlo efficace e produttivo. Per la prima volta il nostro comune (luglio 2020) si è dotato di un marchio di denominazione delle proprie produzioni tradizionali, un passo importante e storico che nella prossima programmazione deve essere funzionante per la valorizzazione del nostro patrimonio enogastronomico ed artigianale. Pertanto, occorre mettersi subito al lavoro per l'approvazione dei vari disciplinari di produzione che consentano l'utilizzo commerciale del marchio.

In tal senso, una volta decollato il discorso del marchio, occorrerà lavorare sull'istituzione di una fiera enogastronomica di tutti i vari prodotti De.Co.

Tra gli obiettivi della prossima amministrazione vi è quello di incentivare cooperative di giovani per servizi sul turismo e sulla pubblicità, trasformazione e vendita di prodotti agricoli. Bisogna garantire alle imprese agricole la commercializzazione e/o la trasformazione dei prodotti soprattutto in caso di mancata vendita del prodotto.

Bisogna continuare a tutelare l'agricoltura locale sempre più schiacciata dalla grande distribuzione e difenderla dal dissesto idrogeologico e dalle sempre più frequenti calamità naturali con un sistema di difesa attiva anche a livello legislativo ed assicurativo.

4. TURISMO

Una delle colonne portanti del programma è quella legata al settore del turismo. E' nostra intenzione fare della città di Montalbano Jonico, la capitale del benessere. Mettendo in relazione progettuale associazioni, imprese, scuole e società sportive si potrà fare di Montalbano un modello di sperimentazione di nuovi stili di vita, benessere, percorsi di salute/sport, nutrizionali, di rigenerazione urbana e umana.

I Calanchi. La vera opportunità per la nostra città è rappresentata dalla Riserva Naturale dei Calanchi. Negli ultimi anni c'è stato un crescendo di turisti, incuriositi dalle informazioni scientifiche custodite nelle argille, un vero museo paleontologico a cielo aperto. Ma non solo: in quelle stesse argille è scritta la storia, la tradizione, la memoria del popolo montalbanese.

Dobbiamo pensare ad agire in grande, infatti si è compiuto il lavoro egregio delle associazioni che hanno saputo, insieme all'amministrazione, far conoscere ai Montalbanesi prima e agli altri dopo, l'importanza e la bellezza di questo straordinario patrimonio naturalistico. Rendere agibili e più agevoli le storiche ad antiche A'piett, con opere di ripristino e risanamento delle stesse. Re-illuminarle come erano un tempo, in questo modo si renderebbe a tutti fruibile questo patrimonio. Continuare e implementare l'attività di promozione attraverso infopoint turistici e partecipazione a Fiere nazionali e internazionali. Saranno promossi itinerari enogastronomici volti al rafforzamento delle tradizioni culinarie e a favorire l'economia del luogo.

Si tratterà di un grosso investimento, ma l'abbiamo scritto prima, occorre da ora pensare ed agire in grande, perché il turismo è una delle reali opportunità di lavoro, sviluppo e benessere. Si sta valutando anche l'ipotesi di creare un macro-attrattore ecocompatibile che possa veicolare i turisti dai giardini al centro storico passando per i calanchi.

5. AGRICOLTURA

MASTER PLAN — Progetto Montalbano Agricoltura. La finalità del progetto è quella di recuperare terreni agricoli incolti al fine di creare ricchezza sul territorio comunale. L'idea è quella di rendere l'amministrazione comunale promotrice di un progetto organico che parta dall'utilizzo dei terreni attualmente non utilizzati dai proprietari, in quanto gli stessi proprietari non si occupano di agricoltura oppure vivono altrove o semplicemente non vedono possibilità di business nell'utilizzo dei terreni. La frammentazione della proprietà dei terreni è un punto di debolezza della produzione che non consente al produttore di organizzare l'azienda in maniera razionale e capace di poter limitare i rischi derivanti sia dalle avversità climatiche sia dalle insidie del mercato. L'aggregazione di un numero significativo di ettari di terreno offre la possibilità di organizzare l'azienda agricola in modo tale da distribuire il rischio produttivo sulle 4 stagioni.

Questa impostazione garantirebbe stabilità alla manodopera impiegata e la limitazione del rischio su epoche di raccolta differenti, nonché, a regime, di avere continuità nei flussi finanziari. L'aggregazione di un numero significativo di ettari consentirebbe alla governance societaria di avere un maggior potere contrattuale nell'approccio al mercato rappresentato dalla grande distribuzione e dai mercati generali. La gestione in comune dei terreni consentirebbe di abbattere notevolmente i costi di gestione grazie alla razionalizzazione delle lavorazioni e grazie allo sfruttamento ottimale dei beni durevoli impiegati nelle aziende, esempio i trattori. All'interno del territorio comunale, si andranno a coltivare produzioni che meglio si adattano alle caratteristiche dei terreni stessi. Il tutto studiato insieme a tecnici agronomi. Il rapporto tra la gestione (ovvero lo strumento giuridico che sarà scelto per realizzare il progetto) e la proprietà, sarà un rapporto di diritto privato basato su un contratto di affitto di terreno agricolo, nel quale in base alla coltura che si andrà a produrre, i canoni di affitto si inizieranno a pagare al terzo/ quarto o quinto anno, cioè quando la coltura entrerà in produzione. L'alternativa sarebbe

quella di un comodato d'uso dei terreni, almeno decennale. Ogni proprietario diventa altresì socio della società di gestione. Il proprietario del terreno, oggi incolto ed improduttivo, innanzitutto si renderebbe partecipe di un

progetto utile al paese, ma non solo. La gestione, dopo aver remunerato tutti i costi della produzione, distribuirebbe ai proprietari del terreno quello che residua sulla base della classificazione dei terreni per tipologia degli stessi.

6. SICUREZZA E LEGALITA'

Sentirsi sicuri è un diritto di tutti. La sicurezza è infatti un aspetto fondamentale della qualità della vita di una Comunità. Vivere, lavorare, studiare, stare nelle proprie abitazioni, nei luoghi pubblici e sentirsi al sicuro per la propria incolumità rende un paese degno di essere vissuto. Per questo il nostro impegno sarà quello di rendere Montalbano un "paese sicuro", pur consapevoli che non sarà possibile eliminare tutti i rischi di sicurezza, ma il nostro obiettivo sarà quello di ridurli il più possibile. Per questo sarà elaborato un Piano Locale per la Sicurezza che vedrà il coinvolgimento diretto della Polizia Locale e in generale delle Forze dell'Ordine, ma più diffusamente le associazioni culturali e sportive, le scuole, cittadini singoli o riuniti in comitati, nella convinzione che non ci può essere sicurezza senza coesione sociale. Per questo, le azioni pianificate riguarderanno la costituzione di un tavolo permanente per la sicurezza con il coinvolgimento del Comando della locale Stazione dei Carabinieri, del Comando della Polizia Municipale, del Delegato alla sicurezza pubblica con compiti di ascolto anche dei cittadini; il potenziamento del Corpo di Polizia Municipale, attraverso l'incremento dell'organico, compatibilmente alla sostenibilità finanziaria del bilancio comunale e della dotazione di mezzi tecnologicamente avanzati necessari a garantire una maggiore efficacia d'intervento; il coordinamento sempre maggiore tra la Polizia Municipale e i Carabinieri; un progetto per il coinvolgimento dei cittadini nella sorveglianza di vicinato, antifrode, segnalazione anomalie e sospetti; una convenzione con i comuni vicini per il presidio del territorio al fine di ampliare la fascia oraria di presenza della Polizia Municipale, il potenziamento in alcune zone del paese di sistemi di videosorveglianza per prevenire, reprimere e scoprire reità consumate in qualsiasi ora del giorno e della notte, nonché miglioramento della qualità dell'illuminazione pubblica, educazione stradale nelle scuole ed attività di sensibilizzazione dei ragazzi verso comportamenti di civile convivenza (contrasto al bullismo dentro e fuori la scuola, abuso di alcolici e droghe, vandalismo, danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato; attivazione del progetto "Nonno Amico" con l'impiego di volontari selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul territorio, per rafforzare i servizi di vigilanza presso le scuole, l'adeguamento tecnologico di mezzi e strumenti necessari al gruppo di volontari della Protezione Civile locale per fronteggiare le situazioni di emergenza.

Favorire la legalità è impegno precipuo della nostra coalizione, nella certezza che lo sviluppo di una comunità non può prescindere da una presa di coscienza del cittadino che deve orientare il proprio vivere quotidiano verso un comportamento responsabile nel rispetto di un sistema di regole condiviso. Dalla gestione dei rifiuti al rispetto delle norme e principi della "convivenza civile", dalla tutela dell'ambiente alla salvaguardia e all'uso razionale delle risorse del territorio, egli è chiamato ad esercitare tutte quelle "virtù civiche" che partono dal favorire la legalità per

assicurare uno sviluppo ordinato e sostenibile. Le azioni in tal senso saranno tese a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata attraverso la promozione di incontri di sensibilizzazione nelle scuole al fine di insegnare il valore dei diritti non negoziabili con i favori.

7. NUOVO PIANO DEL TRAFFICO VEICOLARE

Una nuova variante del traffico veicolare in ingresso ed uscita. Rispetto ad altri comuni Montalbano non soffre il problema dell'imbottigliamento e delle code. Tuttavia, in questa programmazione occorre provare a risolvere una criticità consolidata da diversi anni: decongestionare il traffico presso la rotonda di piazza Risorgimento e creare una variante in ingresso ed uscita su viale Sacro Cuore.

La criticità è emersa anche in occasione dello svolgimento di comizi elettorali e manifestazioni in piazza Risorgimento, quando i cittadini che intendono raggiungere la parte di paese a destra di via Armando Miele sono costretti a fare un giro lunghissimo ed a congestionare viale Sant'Antuono.

Per queste ragioni, occorrerà trovare una soluzione che possa smistare una parte di traffico da viale Sacro Cuore a via Torino e viceversa.

Una variante trasversale che unisca viale Sacro Cuore e via Torino più o meno nei pressi della casa comunale.

Una nuovo tracciato per gli autobus. I discutibili lavori effettuati su via Armando Miele dalle precedenti amministrazioni hanno provocato uno squilibrio del traffico degli autobus che si è appesantito su viale Sant'Antuono.

Pertanto occorre provare a ridisegnare il traffico degli autobus creando un terminal e dei servizi di trasporto urbano che affranchino viale Sant'Antuono e altre strade del paese dal carico di traffico generato dagli autobus.

Bisogna lavorare per migliorare la viabilità: molte sono le zone da regolamentare e la segnaletica è ancora da migliorare.

L'obiettivo ambizioso dell'area del ripetitore. Si tratta di un obiettivo veramente ambizioso per il quale già si è iniziato a lavorare, ma che richiede ulteriore tempo ed ulteriori risorse per poter liberare letteralmente il centro urbano del ripetitore posizionato nei pressi di piazza Risorgimento.

Pertanto per questo obiettivo si continuerà a produrre ogni sforzo possibile.

8. ARREDO URBANO/AMBIENTE/IGIENE/SANITA'

Completamento dell'arredo urbano del centro storico e delle zone periferiche della città. Dopo le azioni adottate dall'Amministrazione Comunale per le politiche di sviluppo della città, per incentivarne la sostenibilità ambientale e renderla bella e decorosa, vanno avanti i progetti legati al miglioramento e all'abbellimento dei parchi situati nelle zone limitrofe al comune, al

fine di renderli fruibili e disponibili per i cittadini.

In tal senso occorrerà lavorare ad un vero e proprio piano per il decoro urbano.

Inoltre occorrerà dare esecuzione al Piano di Riqualificazione e Recupero dell'intero quartiere Borgo Nuovo, già approvato in Consiglio Comunale, al fine di ridargli il dovuto decoro, già

approvato in Consiglio Comunale, al fine di ridargli il dovuto decoro, permettendo, nel contempo, ai cittadini di attuare i giusti adattamenti abitativi ad un'edilizia ormai superata dal tempo.

Grande attenzione verrà data alla valorizzazione del Distretto Sanitario e all'ampliamento dei servizi sanitari al fine di offrire nuove attività specialistiche e ridurre le liste di attesa. L'obiettivo è quello di continuare nel solco del lavoro intrapreso negli ultimi cinque anni, al fine di fornire ai cittadini un numero maggiore e una migliore qualità di servizi sanitari.

In tema di rifiuti, l'appuntamento è fissato al 2022 per il nuovo capitolato sulla raccolta dei rifiuti. L'amministrazione uscente ha ereditato un contratto rifiuti già stipulato, la cui scadenza è fissata per il 2022 (al settimo anno). In questi anni si sono raggiunti risultati importanti (dal 2016 una riduzione di più del 30% della TARI ed un incremento della percentuale di differenziazione dei rifiuti che è stata portata oltre il 65% facendoci ritornare un comune virtuoso). L'appuntamento del 2022 deve essere pianificato per il meglio al fine di entrare in una nuova fase del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti che da un lato non faccia lievitare il costo per i cittadini e dall'altro introduca nuove tecnologie che consentano la tracciabilità del rifiuto. Un sistema di tracciabilità potrà garantire una migliore performance ambientale, in quanto introdurrebbe un controllo più capillare al fine di contrastare il fenomeno incivile di abbandono dei rifiuti.

Sono già partiti lavori per l'intervento di completamento e adeguamento del centro di raccolta in area PIP in quanto il nostro comune è beneficiario di un finanziamento della Regione Basilicata a valere sull'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione o l'ampliamento di "Centri Comunali di Raccolta" a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Si tratta di un passo avanti di notevole importanza, in quanto i cittadini potranno contare su un centro più vicino nel quale poter conferire rifiuti differenziata anche in orari diversi rispetto agli orari fissati dal sistema del cosiddetto "porta a porta". Un passo importante verso l'implementazione di un sistema di premialità dei cittadini che conferiranno le varie frazioni differenziate correttamente. Il centro di raccolta sarà un punto di forza anche per incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

9. POLITICHE SOCIALI E GIOVANI

Tra le attività in programma vi è sicuramente il sostegno alle famiglie e alle nuove realtà di bisogno perché nessuno rimanga indietro.

Un programma che ripropone un modello sociale di convivenza che anteponga l'interesse collettivo a quello personale. Considerando che la maggior parte della popolazione del nostro comune è costituita da anziani, si punterà a favorire tutti quei servizi che consentano all'anziano autosufficiente di vivere la propria vita familiare nel proprio ambiente e per quelli non

autosufficienti di potenziare i servizi già esistenti: a) potenziando l'assistenza domiciliare con l'obiettivo di fornire all' anziano che vive da solo i servizi di assistenza alla persona e cura della casa; b) attenzione e sostegno economico ai centri diurni che costituiscono un luogo di aggregazione primaria per gli anziani desiderosi di trascorrere una giornata in compagnia di conoscenti e amici. Promuovere e sostenere progetti finalizzati sia alla conoscenza delle problematiche dell'età senile, sia alla conoscenza del territorio.

Verrà riservata una maggiore attenzione alle disabilità, adeguando marciapiedi ed altri luoghi pubblici per un accesso sempre più agevole.

Giovani. Con la forza e l'incoraggiamento dei giovani, ci poniamo l'obiettivo di ritessere un tessuto sociale attraverso spazi e punti di ritrovo di sana aggregazione adeguati a soddisfare le loro richieste esperienziali. I giovani sono il nostro futuro, vanno ascoltati nelle loro richieste e coinvolti nelle loro iniziative. Bisogna quindi oggi più che mai incentivare la partecipazione degli stessi alla vita locale ed amministrativa.

Progetto indigenza alimentare. In paese ci sono anziani che vivono da soli e adulti che vivono situazioni di vulnerabilità che avrebbero necessità di fruire di pasti caldi a domicilio.

Progetto di prevenzione delle tossicodipendenze. Il problema della diffusione delle sostanze stupefacenti tra i giovani è, purtroppo, sempre tristemente attuale. Occorre fornire un supporto pratico e operativo che assolva a compiti di educazione e prevenzione.

10. ISTRUZIONE E CULTURA

“Se vi è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo”.

Investire nell'Obiettivo preminente sarà l'implementazione e il miglioramento dei servizi per la prima infanzia. Contestualmente, si migliorerà e potenzieranno le strutture adibite a Ludoteca e Sezione Primavera.

11. SPORT

Tra le azioni pianificate, la creazione di un polo unico sportivo in cui i ragazzi di tutte le età possano riunirsi e trascorrere delle giornate giocando e divertendosi. Un ambiente protetto e sicuro soprattutto per i più piccoli. Prevedere tutti gli sport che sono possibili da realizzare recuperando anche alcune aree ancora in disuso e che necessitano interventi strutturali. (Aree presso campo sportivo).

Un'altra iniziativa importante dovrà riguardare il ripristino della pista d'atletica dello stadio “Puccio Dellorusso”, molto frequentata dai cittadini e che richiede una manutenzione profonda.

Continuare ad incentivare le associazioni ed i club che coraggiosamente fanno pratica sportiva sia a livello amatoriale che a livello dilettantistico.

1.3 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente **non** è stato commissariato ai sensi degli Artt. 141 e 143 del TUEL.

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente

Con deliberazione di C.C. n.61 del 29 Luglio 2016 il Comune di Montalbano Jonico ha aderito alla procedura di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis D.L.gs.n.267/2000 e s.m.i..

Con deliberazione di C.C. n.67 del 26.10.2016 il Comune di Montalbano Jonico ha approvato il piano pluriennale di riequilibrio finanziario.

A seguito dell'approvazione del suddetto Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale da parte della Sezione Regionale della Corte dei Conti di Basilicata (giusto dispositivo n.2/2017 - Delibera n. 74.2017.PRSP) è stato accreditato sul conto di tesoreria l'importo di €.578.000,00 del Fondo di Rotazione richiesto al Ministero da questo Ente ai sensi dell'art.243 ter del TUOEL.

La Regione Basilicata con legge del 28/04/2017, n. 6, all'art.10, a seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000, ha corrisposto un contributo straordinario al Comune di Montalbano Jonico pari ad euro 100.000,00 per l'anno 2017, euro 400.000,00 per l'anno 2018 e ad euro 2.000.000,00 per l'anno 2019.

Periodicamente il Revisore dei Conti redige la Relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, sensi dell'art.243 quater comma 6 del D.Lgs.n.267/2000 introdotto dal'art.3 del D.L. n.174 del 10.10.2012, che viene trasmessa alla Direzione Centrale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno e, contestualmente, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata, al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali.

1.5 Struttura organizzativa e organigramma

Il Segretario comunale opera in convenzione con il Comune di Bernalda (cfr. deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30 settembre 2019). L'organigramma conta 39 dipendenti distribuiti in cinque aree, ciascuna dotata della propria posizione organizzativa.

Area 1: Demografici, Elettorale, Leva, Protocollo, URP, Servizi sociali, Contenzioso, Cultura e spettacoli, Turismo, Sport, Valorizzazione del territorio, Istruzione, Segreteria

Cat.	Qualifica	D	U	Tot
D1/D1	Istruttore direttivo (Vincenzo Pierro) – P.O.		1	1
D1/D4	Istruttore direttivo (Maria Teresa Tornese)	1		1
D1/D4	Assistente sociale (Iolanda Silvestro)	1		1
C1/C6	Istruttore amministrativo (Giuseppe Leone)		1	1
C1/C2	Istruttore amministrativo (Maurizio Barletta)		1	1
C/1C1	Istruttore amministrativo (Vincenzo Farina)		1	1

B/B8	Esecutore (Lucia Di Pinto)	1		1
B/B8	Esecutore (Anna Maria Monaco)	1		1
B/B7	Esecutore (Gennaro Paoletti)		1	1
	TOTALE	4	5	9

nonché n. 6 LSU

Area 2: Economico finanziario, Economato

Cat.	Qualifica	D	U	Tot
D1/D3	Istruttore direttivo (Antonio D'Armento*) – P.O.		1	1
C1/C2	Istruttore contabile (Piero Sardella)		1	1
C1/C1	Istruttore contabile (Vittoria Laragione)	1		1
	TOTALE	1	2	3
* in convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004 con il Comune di Nova Siri				

Area 3: Urbanistica, permessi a costruire, autorizzazioni a occupare suolo pubblico, autorizzazioni a manomettere la sede stradale, edilizia privata, lavori pubblici, ambiente, patrimonio, manutenzioni, protezione civile, Sued

Cat.	Qualifica	D	U	Tot
D1/D1	Istruttore direttivo (Pasquale Morisco*) – P.O.		1	1
D1/D1	Istruttore direttivo (Rosanna Di Sanza))	1		1
C1/C3	Istruttore tecnico (Patrizia Nardiello)	1		1
B1/B7	Esecutore (Pietro Nigro)		1	1
B1/B3	Esecutore (Pasquale Lopatriello)		1	1
B1/B3	Esecutore (Giovanni Vita)		1	1
B1/B2	Esecutore (Antonio Pesolino)		1	1
B1/B2	Esecutore (Angela Petrera)	1		1
	TOTALE	3	5	8
* in convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004 con il Comune di Tursi				

nonché n. 5 LSU

Area 4: Entrate, personale, attività produttive, Suap

Cat.	Qualifica	D	U	Tot
D1/D4	Istruttore direttivo (Antonio Tripaldi) – P.O.		1	1

D1/D1	Istruttore direttivo (Erminia Sabatina Maida)	1		1
B1/B7	Istruttore amministrativo (Tommaso Lopatriello)		1	1
B1/B2	Collaboratore (Maria Gaetana Pandolfo)	1		1
	TOTALE	2	2	4

nonché n. 1 LSU

Area 5: Vigilanza

Cat.	Qualifica	D	U	Tot
D1/D1	Istruttore direttivo di vigilanza (Nicola Reho) – P.O.		1	1
C1/C6	Istruttore di vigilanza (Silvana Faliero)	1		1
C1/C3	Istruttore di vigilanza (Francesco Rinaldi)		1	1
	TOTALE	1	2	3

Nel complesso, l'organico del Comune è pertanto così composto:

Categoria	Donne	Uomini	Totale
D	4	5	9*
C	3	5	8
B	4	6	10
Totale	11	16	27
LSU	8	4	12
Totale complessivo	19	20	39

* di cui n. 2 in convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale alla data di insediamento di questa Amministrazione sono i seguenti:

N.	Parametri obiettivi	Percentuali di equilibrio	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti)	> 48%	no
P2	Indicatore 2.8 (incidenza degli incassi delle entrate		no

Fabbricati rurali e strumentali	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
---------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Con deliberazione consiliare n.21 del 15 luglio 2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della nuova IMU, con effetto dal 1° gennaio 2020.

Aliquote TASI	2015	2016	2017	2018	2019	2020 alla data della presente relazione
Aliquota abitazione principale	0,10%	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
Altri immobili	-	-	-	-	-	-
Fabbricati rurali e strumentali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote Addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019	2020 alla data della presente relazione
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia di esenzione	-	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

PRELIEVI SUI RIFIUTI	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Gettito tributario	1.261.457,14	911.175,24	891.000,00	892.428,83	896.049,77
Abitanti	7.284	7.263	7.207	7.152	7.045
Costo del servizio pro-capite	173,18	125,45	123,63	124,78	127,19

PRELIEVI SUI RIFIUTI	2020 alla data della presente relazione
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura	100%
Gettito tributario	937.229,44
Abitanti	7.002
Costo del servizio pro-capite	133,85

Con deliberazione consiliare n.23 del 15 luglio 2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) e nella stessa seduta, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 24, ha approvato le tariffe per l'applicazione di detta tassa nell'anno 2020.

Questa Amministrazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29 settembre u.s. ha introdotto nel Regolamento TARI vigente l'art.16 bis "*Tariffa per le utenze non domestiche – copertura del tributo annualità 2020*", il quale dispone che:

- 1. In considerazione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, eccezionalmente per la sola annualità 2020, per le utenze non domestiche la copertura del tributo, determinato in linea con la deliberazione di determinazione delle Tariffe, può essere assicurata mediante contributo regionale straordinario a favore delle imprese/professionisti trasferito al Comune in linea con le specifiche disposizioni regionali.*
- 2. Il funzionario responsabile TARI e le strutture comunali competenti tengono conto di tale previsione con riguardo alle disposizioni in materia di riscossione e di sanzioni".*

Con la stessa deliberazione è stato riformulato il comma 6 dell'art. 25 del Regolamento medesimo "Agevolazioni", nel testo che segue: Per il solo anno 2020, anno in cui si è verificato lo stato di emergenza COVID-19, la copertura del tributo, determinato in linea con la deliberazione di determinazione delle Tariffe, può essere assicurata mediante contributo regionale straordinario a favore delle imprese/professionisti trasferito al Comune in linea con le specifiche disposizioni regionali.

Per la parte non coperta dal suddetto contributo regionale viene comunque riconosciuto, per il solo anno 2020, un abbattimento del 100% alle seguenti categorie di utenze non domestiche definite nell'allegato A del presente regolamento:

- 2.24.00 - Bar, caffè, pasticceria;
- 2.15.00 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato;
- 2.18.00 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista;
- 2.01.00 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto;
- 2.11.00 - Uffici, agenzie, studi professionali, solo riguardanti autoscuole, uffici annessi ad attività artigianali e commerciali ricomprese nel presente articolo, studi odontoiatrici e odontotecnici;
- 2.03.00 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta;
- 2.19.00 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto;
- 2.22.00 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie;
- 2.13.00 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli;
- 2.17.00 - Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista;
- 2.02.00 - Cinematografi e teatri;
- 2.06.00 - Esposizioni, autosaloni;
- 2.21.00 - Attività artigianali di produzione beni specifici;
- 2.27.00 - Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t., solo riguardanti fiori e piante;
- 2.08.00 - Alberghi senza ristorante;

confermando per la restante parte il regolamento componente “TARI” (Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti) approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 15/07/2020 innanzi citato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29 settembre u.s., innanzi citata, è stato infine disposto che la riscossione della TARI per l'anno 2020, a modifica di quanto stabilito con deliberazione consiliare n.24 del 15/07/2020, sarà effettuata in tre rate con scadenza 31 ottobre 2020, 30 novembre 2020 e 31 dicembre 2020.

2.2 Situazione economico finanziaria dell'ente alla data della Presente relazione

2.2.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'Ente

	Trend storico		Programmazione triennale (asestata)		
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Prev Assestata 2020	Prev Assesta a 2021	Prev. Assestata 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.932.722,76	3.703.449,39	3.697.170,96	3.644.932,91	3.641.501,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.631.882,43	2.490.046,00	1.119.684,46	645.513,75	645.513,75
Titolo 3 - Entrate extratributarie	594.641,98	713.141,38	694.144,83	696.684,55	701.022,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.968.617,12	3.564.974,04	4.374.184,68	143.604,50	143.604,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo 6 - Accensione di prestiti			458.571,63		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.681.367,08	3.812.470,14	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.216.361,24	6.570.427,38	9.350.000,00	7.850.000,00	7.850.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	//	//	50.714,82	//	//
Fondo pluriennale vincolato					

TOTALE ENTRATE	20.025.592,61	20.854.508,33	29.744.471,38	22.980.735,71	22.981.642,29
Titolo 1 - Spese correnti	5.301.643,64	6.436.479,36	5.257.505,23	4.547.620,39	4.538.871,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.956.788,77	3.549.754,71	4.374.184,68	143.604,50	143-604,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	180.939,12	223.442,23	675.242,47	351.971,82	361.627,37
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni	4.681.367,08	3.812.470,14	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.216.361,24	6.570.427,38	9.350.000,00	7.850.000,00	7.850.000,00
<i>Disavanzo di amministrazione applicato</i>	208.102,33	87.539,00	87.539,00	87.539,00	87.539,00
TOTALE SPESE	19.545.202,18	20.680.112,82	29.744.471,38	22.980.735,71	22.981.642,29

Si sottolinea che le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2020-22 presentano il necessario equilibrio di bilancio, sia nella parte corrente sia nel conto capitale, sia alla sua approvazione (DCC 07/2020) sia nella sua forma assestata (DGC 145/2020).

2.3 Equilibri del Bilancio

Si riportano di seguito le tabelle relative agli equilibri del Bilancio. Per uniformità e confrontabilità dei dati, si riportano esclusivamente gli equilibri a consuntivo degli esercizi 2018 e 2019 e quelli in previsione (assestati) per gli anni 2020, 2021 e 2022.

2.3.1 Equilibrio di parte corrente

Trend storico		Programmazione triennale (assestata)		
Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Prev. Assestata 2020	Prev. Assestata 2021	Prev. Assestata 2022
468.562,08	159.176,18	-	-	-

2.3.2 Equilibrio di parte capitale

Trend storico		Programmazione triennale (asestata)		
Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Prev. Asestata 2020	Prev. Asestata 2021	Prev. Asestata 2022
11.828,35	15.219,33	-	-	-

2.3.3 Equilibrio finale

Trend storico		Programmazione triennale (asestata)		
Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Prev. Asestata 2020	Prev. Asestata 2021	Prev. Asestata 2022
480.390,43	174.395,51	-	-	-

2.4 Quadro riassuntivo della gestione di competenza (Consuntivo 2019)

		Consuntivo 2019
Riscossioni	(+)	16.309.318,12
Pagamenti	(-)	13.640.226,69
Differenza	(=)	2.669.091,43
Residui attivi	(+)	4.545.190,21
Residui passive	(-)	6.952.347,13
Differenza	(=)	261.934,51
Avanzo (+) o disavanzo (-)		
Disavanzo di amministrazione applicato	(-)	87.539,00

Risultato della gestione di competenza		174.395,51
---	--	-------------------

Si sottolinea che, essendo stati applicati 440.000 euro dell'Avanzo di amministrazione (tutti destinati agli investimenti), il risultato della gestione di competenza risulta positivo.

2.5 Risultati della gestione finanziaria : fondo di cassa e risultato di amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del risultato di amministrazione secondo la normativa armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019.

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	5.992.851,10	6.143.263,90	8.305.325,65	11.385.210,16
Totale residui passivi finali	8.099.690,15	8.179.357,77	9.946.691,81	10.754.727,89
FPV parte corrente				
FPV parte capitale				
Risultato di amministrazione	-2.106.839,05	-2.036.093,87	-1.641.366,16	+630.482,27
del quale: fondi accantonati	-166.234,38	-238.287,60	-575.000,00	-2.660.995,88
fondi vincolati	-155.978,48	- 88.577,40	- 23.382,63	- 63.985,59
fondi destinati a spese di investimento	-18.482,48	0,00	- 30.324,86	- 80.656,40
fondi liberi	//	//	//	//
Totale	-2.447.534,39	-2.362.958,87	-2.270.073,65	-2.175.155,60
RESIDUO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA REVISIONE STRAORDINARIA DEI RESIDUI	2.451.086,62	2.363.547,82	2.276.009,11	2.188.470,33
Differenza	+ 3.552,23	+ 588,95	+5.935,46	+13.314,73

In data 5 ottobre 2020 è stata effettuata la verifica di cassa straordinaria prevista dall'art. 224 del D.Lgs. 267/2000, anche se *non* è necessaria, in quanto, ai sensi del comma 1 dell'Art. 224, tale verifica viene effettuata solo a seguito del mutamento della persona del Sindaco. Si

evidenza che alla predetta data risulta un Fondo di cassa di fatto presso la Tesoreria Comunale pari a ZERO.

2.6 Pareggio di bilancio costituzionale.

La materia dei vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012, tuttora in vigore, ha subito modifiche sostanziali. La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 5/2020, ha chiarito, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (Art. 10, comma 3, Legge 243/2012), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente. Con riferimento al triennio 2020-22, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, riportati nell'apposita sezione, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01 agosto 2019.

Con riferimento al passato, l'Ente nel quinquennio precedente **ha rispettato** i vincoli di finanza pubblica.

2.7 Indebitamento

2.7.1 Evoluzione dell'indebitamento e rispetto dei limiti

Si riassumono di seguito i dati riguardanti l'evoluzione storica dell'indebitamento dell'Ente e il rispetto del limite di indebitamento.

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione 2020-22
Debito residuo finale	5.553.130	5.329.688	5.103.961
Popolazione residente	7.152	7.045	7.002
Rapporto tra debito e popolazione residente	776	757	728,92
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	4,58%	3,77%	5,55

Si rileva che non è riportata la compilazione dei dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2020-22, in quanto tali dati statistici risulterebbero fuorvianti se riferiti al *trend* storico degli anni precedenti. La causa è il fatto che, nella primavera del 2020, con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali a seguito dell'emergenza Covid-19 con specifico riferimento a quote capitali e interessi passivi dei mutui degli Enti locali, è stato possibile per il Comune di Montalbano Jonico, da un lato, beneficiare della decurtazione dal Bilancio 2020 di alcuni Mutui

Cassa DD.PP. / MEF e, dall'altro, rinegoziare alcuni altri mutui con la Cassa DD.PP. (Circolare Cassa DD.PP. n. 1300/2020). Ne consegue che il Bilancio di Previsione in essere, dopo le opportune variazioni, presenta un dato relativo alle quote capitali e interessi passivi per mutui notevolmente ridotto rispetto alla previsione iniziale, il che non consentirebbe quindi un'oggettiva comparazione con i dati consuntivi del 2018 e 2019.

2.8 Ricorso agli strumenti di finanza derivata

L'ente **non** ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

2.9 Anticipazioni di cassa

Le anticipazioni di cassa erogate dal Tesoriere dell'Ente ai sensi dell'Art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e a essere chiuse entro l'esercizio.

Ai sensi dell'Art. 1 comma 555 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), è stato disposto l'innalzamento fino al 31.12.2023 del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'Articolo 222 del TUEL, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31.12.2018 il limite era di tre dodicesimi, per il 2019 è stato di quattro dodicesimi e dal 2020 al 2023 è stato posto a cinque dodicesimi).

Con la Deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 9 gennaio 2020, è stato fissato in €. 2.566.353,00 il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria per esercizio 2020. Alla data della presente relazione detta anticipazione è stata utilizzata per €. 2.129.792,26

2.10 Situazione economico patrimoniale

2.10.1 Conto del patrimonio, in sintesi, anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.218.445,74.	Patrimonio netto, di cui:	16.215.200,35
Immobilizzazioni materiali	22.402.034,10	<i>fondo di dotazione</i>	
Immobilizzazioni finanziarie	309,87	<i>Reserve</i>	15.300.937,78

Rimanenze		<i>risultato economico dell'esercizio</i>	914.262,57
Crediti	10.261.874,11	Fondo rischi e oneri	98.000,00
Attività finanziaria non immobilizzate		Trattamento fine rapport	
Disponibilità liquide		Debiti	13.971.484,04
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi e Contributi agli investimenti	3.597.979,43
TOTALE	33.882.663,82		33.882.663,82

2.10.2 Conto economico in sintesi. Anno 2019

Conto economico	2019
Risultato (differenza tra i componenti positivi e negativi) della gestione	-240.000,27
Risultato della gestione derivante da attività finanziaria	
Rettificazioni di attività finanziarie	+222.832,46
Risultato della gestione straordinaria	+1.026.925,21
Risultato prima delle imposte	1.009.757,40
Imposte	95.494,83
Risultato dell'esercizio	914.262,57

2.11 Riconoscimenti di debiti fuori bilancio

Descrizione	Importi riconosciuti e finanziati nel 2019	Importi riconosciuti e finanziati nel 2020 alla data odierna
Sentenze esecutive	114.793,01	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	86.645,33	0,00

Alla data della presente relazione **non** esistono debiti fuori bilancio.

2.12 Spesa per il personale.

Il piano triennale 2020-22 dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 relativamente alla programmazione in materia di personale è stato approvato dalla Giunta comunale con la Deliberazione n. 26 del 10.02.2020, confermata con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 12 ottobre 2020. Si riporta nella tabella sottostante la posizione dell'Ente rispetto ai vincoli esistenti in materia:

	Trend storico		Programmazione triennale (assestata)		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Prev. Assestata 2020	Prev. Assestata 2021	Prev. Assestata 2022
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) (fino al 2019)	1.534.363,74	1.534.363,74			
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006 (fino al 2019)	1.455.666,70	1.376.803,99			
Importo limite di spesa (art. 33 del D.L. 34/2019 – DM 17/03/2020) (dal 2020) calcolata sul 2018 escluso Irap (1)			1.447.693,69	1.447.693,69	1.447.693,69
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34/2019 – DM 17.3.2020) (dal 2020) (2)			1.178.050,00	1.215.224,00	1.215.224,00
Rispetto del limite	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (3)	25%	20%	24,74%	24,74%	24,74%

- (1) L'importo è calcolato sulla spesa personale da Rendiconto del 2018 più il totale della capacità assunzionale 2020-22, IRAP esclusa. (2) L'importo è calcolato sull'importo stanziato nel Bilancio 2020-22, IRAP esclusa. (3) Il dato è riportato a solo scopo informativo, in quanto l'Art. 16 del D.L. 113/2016 convertito con modificazioni nella L. 160/2016 ha abrogato la lett. a) dell'Art. 1, comma 557, della L. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Parte terza – Rilievi degli organismi esterni di controllo

3.1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo

A tutt'oggi, l'Ente **non** è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'Art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale

Nel periodo considerato l'Ente **non** è stato oggetto di sentenze.

3.2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente nel periodo considerato **non** è stato oggetto di rilievi relativi a gravi irregolarità contabili.

Parte quarta – Società partecipate

Relativamente alle società che risultano controllate, collegate e partecipate alla data di inizio del mandato, si riporta nella tabella sottostante la ragione sociale, nonché la quota di partecipazione e il risultato di esercizio al 31 dicembre 2018, ultimo dato a disposizione avendo approvato il Bilancio consolidato dell'Ente con i dati a disposizione riferiti ai bilanci esercizio 2018 (giusta la Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 29 ottobre 2019, "Approvazione del Bilancio Consolidato anno 2018").

Denominazione società partecipata	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2019	Risultato di esercizio al 31.12.2019
Acquedotto Lucano SpA	21.573.764,00	0,75%	121.361,25	-3.131,52
GAL COSVEL.	30.493,00	2,95%	//	//
GAL START 2020	200.000,00	3,00%	//	//

Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di Montalbano Jonico ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

li 18 Dicembre 2020


IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Rag. Antonio D'ARMENTO



IL SINDACO
 Avv. Piero MARRESE

